



COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Provincia di Lucca

t.2

Oggetto:

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON ANNESSO IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ PER IL TRIENNIO 2016-2018.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”

VISTO l'articolo 1, comma 8 della suddetta Legge il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

VISTO l'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

VISTO altresì l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTT), da aggiornare annualmente;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

DATO ATTO che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC.



COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Provincia di Lucca

VISTO il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4;

VISTO l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

DATO ATTO che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2016-2018 sulla base dei seguenti elementi:

- l'analisi del contesto interno ed esterno
- valutazione del rischio
- trattamento del rischio
- monitoraggio del PTPC e delle misure
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente.

DATO ATTO che la strategia di prevenzione della corruzione tiene conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2015;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dalla Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, relativamente all'anno 2015;
- dati ed informazioni di (eventuali) procedimenti disciplinari;

TENUTO CONTO che si evidenziano condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'ente;

RILEVATO, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- la limitata dimensione dell'amministrazione
- le limitate conoscenze disponibili
- l'inadeguatezza delle risorse disponibili
- l'inesistenza di una base di partenza (ad es. prima ricognizione dei procedimenti amministrativi, sistemi di controllo di gestione);

DATO ATTO che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2017;



COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Provincia di Lucca

RILEVATO, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2016-2018 nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);

DATO ATTO, quindi, che con una successiva modifica del piano, ovvero con l'approvazione del piano anticorruzione 2017-2019 si provvederà in ordine a:

a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;

b) l'implementazione:

- dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
- dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
- della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
- della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;
- la formazione di primo livello, per tutti i dipendenti e per gli amministratori
- la formazione di secondo livello, per i soli dipendenti selezionati e per gli amministratori;

RICHIAMATA la deliberazione C.C. n. 13 del 29/04/2013, con il quale il Segretario Comunale è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Castiglione di Garfagnana;

DATO ATTO che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

CONSIDERATO che questo Comune in esecuzione delle disposizioni testé richiamate ha predisposto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione con annesso il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità per il triennio 2015/2017 approvato con deliberazioni della Giunta comunale n. 5 del 27/01/2015;

RILEVATA la necessità di operare l'aggiornamento, entro il 31 gennaio 2016, del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";



COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Provincia di Lucca

VISTO il parere di regolarità tecnica;

VISTI artt. 107, 151 e 183 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alle competenze gestionali dei dirigenti;

VISTI, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;

DELIBERA

1. PROVVEDERE all'aggiornamento e, per l'effetto, confermare, per le ragioni espresse in premessa, per il triennio 2016-2018, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione con annesso il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità per il triennio 2015/2017 approvato con deliberazioni della Giunta comunale n. 5 del 27/01/2015 ai cui contenuti si fa espresso rinvio;
2. PROVVEDERE mediante successiva, apposita modifica del presente piano 2016, ovvero in sede di approvazione del piano anticorruzione 2017-2019 in ordine a:
 - a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;
 - b) l'implementazione:
 - dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
 - dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
 - della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
 - della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;
 - della formazione di primo livello, per tutti i dipendenti e per gli amministratori
 - della formazione di secondo livello, per i soli dipendenti selezionati e per gli amministratori;
3. DISPORRE che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2016-2018 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2016-2018 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;
4. DARE ATTO che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e



COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Provincia di Lucca

aggiornamento dei piani di cui sopra, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;

5. DISPORRE che al presente provvedimento venga assicurata:

a) la pubblicità legale mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio;

b) la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";

=====

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la surriportata proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica;

Con votazione unanime e favorevole espressa nei modi di legge,

D E L I B E R A

- di approvare la surriportata proposta di deliberazione;

Quindi,

L A GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza,

All'unanimità di voti;

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.